SEMINARIO EUROPEO ACSSA – MISSIONI SALESIANE NEL MONDO – APPORTO DEI SDB E DELLE FMA D'EUROPA ROMA 22 – 26 OTTOBRE 2025 CRONACA

Il 22 ottobre, presso la Pontificia Università Salesiana di Roma, ha avuto inizio il convegno europeo dell'Associazione dei Storici Salesiani (ACSSA). Si tratta di uno dei cinque seminari che l'ACSSA organizza nel 2025, anno in cui la Famiglia Salesiana celebra il 150° anniversario dell'inizio del movimento missionario salesiano. L'inizio e l'intero evento sono stati profondamente influenzati dalla solennità della canonizzazione di suor Maria Troncatti, avvenuta in Piazza San Pietro pochi giorni prima. Era una missionaria eccezionale, dedita al popolo tra cui era stata inviata. Proprio a questo, a scoprire in cosa consisteva la sua forma originale e personale di realizzazione della missione missionaria e quali frutti hanno lasciato migliaia di missionari e missionarie, membri delle comunità SDB e FMA, è dedicato questo seminario. Il titolo delle giornate di studio è proprio questo: il contributo dei salesiani europei e delle figlie di Maria Ausiliatrice alla realizzazione della missione della Chiesa. Il quadro temporale di riferimento è costituito dalla Lettera Apostolica di Papa Benedetto XV *Maximum illud* del 1919 e dal Concilio Vaticano II (concluso nel 1965).

Il convegno ha attirato più di 40 ricercatori ed esperti di storia della Famiglia Salesiana e in particolare, delle missioni. Alla conferenza sono stati presentati 31 contributi, alcuni dei quali on-line. L'inaugurazione ufficiale del convegno è stata caratterizzata dalla presenza di alcuni ospiti illustri. I partecipanti sono stati accolti dal Rettor maggiore dei Salesiani, don Fabio Attard e dalla Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, madre Chiara Cazzuola, che hanno incoraggiato il proseguimento delle ricerche sulla storia missionaria salesiana e sull'originalità della realizzazione del carisma di Don Bosco. Hanno pronunciato parole di benvenuto e di saluto anche la presidente dell'associazione ACSSA Maria Maul e il segretario Stanisław Zimniak. I relatori provenivano da diversi paesi europei, in cui i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice svolgono un ruolo importante nell'opera educativa e pastorale delle Chiese locali.

Lo stesso pomeriggio si sono tenute quattro conferenze. Angelo Giuseppe Dibisceglia ha parlato delle missioni cattoliche tra l'Ottocento e il Novecento, offrendo una visione completa del campo missionario negli ultimi due secoli. L'opera missionaria salesiana era parte della grande missione della Chiesa nel suo insieme. Stanisław Zimniak ha tenuto una conferenza dal titolo *Problematica missionaria negli Atti del Capitolo Superiore durante il rettorato di Filippo Rinaldi*. Maria Concetta Ventura ha intitolato il suo contributo *Madre Daghero in dialogo con le Missionarie*. Infine è intervenuto Renato Butera. Il titolo della sua relazione era: *La sensibilizzazione missionaria attraverso l'audiovisivo. L'opera di Missioni Bosco*. – La celebrazione eucaristica serale è stata presieduta dal Rettore maggiore, don Fabio Attard, che ha invitato tutti a conservare la memoria e a leggere le tracce dell'azione di Dio nella storia.

23 ottobre 2025

Abbiamo iniziato questa giornata molto intensa e interessante con l'Eucaristia presieduta da José Aníbal Mendonça, Ispettore della Visitatoria dell'UPS. Le prime quattro relazioni sono state dedicate alla panoramica globale dell'opera missionaria delle due congregazioni. Francesco Motto ha intitolato la sua relazione *Cinquemila missionari salesiani in un secolo di missioni (1875–1977)* e Grazia Loparco *Gli invii missionari delle FMA fino al Concilio Vaticano II: dati generali*. Originale è stata la relazione della ricercatrice tedesca Margit Eckholt «Hacer visible lo invisible». *Sobre el protagonismo de las mujeres en la mision. Reflexiones sistematico-teologicas sobre el desarollo de una teologia e a mission desde la perspectiva e mujeres*. Loredana Corazza ha intitolato il suo intervento *Lo zelo missionario*

coinvolge e contagia. Missionarie lombarde (1885–1945). Bruna Calgaro ha poi presentato la relazione *Le Magnifiche Comunità Trentine e le missionarie FMA*, mentre Maria Stella Calicchia ha scritto di *Suor Palmira Parri e la prima fondazione nella Cina agitata dalle lotte ideologiche e dalle rivalità politiche (1923–1937)*. John Dickson e Patricia Devine hanno riferito sulla missione delle suore salesiane della comunità britannica, avvalendosi del materiale raccolto su questo tema dalla defunta suor Mary Treacy, per molti anni membro dell'ACSSA e collaboratrice agli incontri. Bernadeta Lewek ha riferito con il titolo *Le FMA missionarie polacche – portatrici del carisma salesiano,* José Antonio Hernández ha trattato il tema *La aportacion espanola a las misiones salesianas*. Le suore spagnole Fatima Quevedo, María Batista e Pilar Prieto hanno invece riferito su *La aportación e las Hijas de María Auxiliadora Españoles a las Misiones Salesianas*. Carmela Maria Coniglione ha intitolato la sua ricerca *Suor Innocenza Vallino e la sua missione condivisa con le Pioniere nel Nord Est dell'Assam-Indie (1923–1946)*. Il momento culminante della giornata è stato l'intervento del coadiutore salesiano Cosimo Cossu, che ha collaborato per alcuni anni con la nuova santa Maria Troncatti e ha parlato in prima persona della sua vita, dedizione alle persone con cui lavorava, impegno per la pace tra le varie tribù indigene e i coloni, dove la vendetta è profondamente radicata, e sui miracoli avvenuti per sua intercessione.

24 ottobre 2025

Le ore mattutine sono state dedicate alla conoscenza di aspetti interessanti e dei frutti del lavoro missionario. Rinio Bruttomesso, noto docente di urbanistica e architetto, ha tenuto la conferenza *La lezione dei seguaci di don Bosco per la supremazia culturale e la costruzione urbana nella Patagonia australe del primo periodo salesiano missionario*. Silvia Omenetto ha riferito a distanza (on-line) su *Per un'antologia di letture geografiche sulla missione in Argentina a partire dal 'Bollettino Salesiano'*. Rodolfo Bogotto ha presentato la relazione *Le notizie dalla missione del Rio Nigro (Brasile) nel 'Bollettino Salesiano' (1915–1965). Un cinquantennio di cronache, relazioni, racconti di viaggi, curiosità scientifiche, parenesi caritative*. Bogdan Kolar ha dedicato la sua attenzione all'interesse per le missioni salesiane tra gli sloveni: *Le risonanze ed i frutti dell'anno giubilare 1925: Il caso tra gli Sloveni*. Kamil Pozorski ha parlato de *L'educazione missionaria dei ragazzi attraverso la rivista 'Compagnie in Azione' 1953–1966.* Emilia Di Massimo ha intitolato la sua relazione Lo sviluppo missionario dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Dal governo di *Madre Daghero al governo di Madre Ermelinda Lucotti (1881–1957)*. I relatori hanno mostrato una grande varietà di attività in contesti molto diversi.

Il pomeriggio è stato dedicato alla celebrazione dell'anno santo, quindi abbiamo avuto la possibilità di visitare la basilica di San Paolo fuori le mura, che si è rivelata come pellegrinaggio individuale o in gruppi alla basilica. Abbiamo celebrato l'Eucaristia insieme a don Andrea Bozzolo, Rettore Magnifico dell'UPS. Almeno in una certa misura è stato possibile percepire l'atmosfera che l'anno santo porta a Roma. La giornata di molti partecipanti è stata resa ancora più bella dalla notizia che papa Leone XIV ha approvato il martirio di nove sacerdoti salesiani polacchi, vittime della violenza tedesca nazista.

25 ottobre 2025

Sabato è stata una giornata molto intensa. Abbiamo iniziato con la solenne Eucaristia mattutina, presieduta da mons. Enrico Dal Covolo, che ha invitato tutti a testimoniare la speranza, che è in fondo il grande messaggio del Vangelo. La prima parte dell'incontro è stata dedicata alla presentazione del libro di Rinio Bruttomesso: *Salesiani alla fine del mondo*, pubblicato quest'anno, che parla dell'architettura salesiana in Patagonia australe. Oltre all'autore, alla presentazione hanno partecipato anche Francesco Motto e Mario Oscar Llanos. Ana Martín García ha parlato del patrimonio etnologico lasciato dalla prima esposizione

missionaria salesiana del 1926. Tadeusz Lewicki ha tenuto una conferenza dal titolo *Missioni, missionari e Terre Lontane nel repertorio del Teatro Salesiano*. I teatri salesiani hanno svolto un grande lavoro di animazione missionaria. Il titolo della conferenza presentata da Kamila Novosedlikova era *La storia delle missionarie salesiane slovacche nei vari contesti storici. Andare e tornare*. Il ricercatore Paolo Pieraccini ha scelto come tema del suo contributo *Missionari Salesiani araldi di Vangelo o portatori di vessili nazionali nel Vicino Oriente (1891–1922)*. Joanna Olbert, collaboratrice della Biblioteca Nazionale Polacca, ha presentato un contributo dal titolo *La problematica delle missioni negli scritti del primate di Polonia card. August Hlond*. Tre contributi hanno trattato delle opere tipicamente missionarie. Il titolo del contributo presentato da Sergio Todeschini *era Per i Campesinos tra i Campesinos. A Linares, nel Cuore del Cile, nasce nel 1905 la missione salesiana per opera di Giovanni Grattarola. Cronaca dei primi anni (1905 – 1920)*. John Lydon, professore alla Saint Mary's University di Londra, Gran Bretagna, ha intitolato la sua relazione *An Appraisal of the Contribution of the Great Britain Province of the Salesians of don Bosco to the Global Salesian Missionary Endeavour*. La presidente dell'ACSSA Maria Maul ha risposto con la sua ricerca alla domanda: «Da dove dovrebbero venire i missionari se non dalle case di missione?». *La casa missionaria Maria Hilf di Unterwaltersdof (1914–1964)*. Due relazioni erano dedicate alla descrizione dell'attività delle procure missionarie salesiane. Il contributo di Marcel Verhulst era intitolato *Storia della procura salesiana missionaria in Belgio (1958–1998)*, mentre Antonio Fuentes Gutiérrez ha parlato del tema *Salesianos enviados a misiones*. La giornata si è conclusa con l'intervento di suor Francesca Caggiano, vicepostulatrice, che ha presentato l'immagine spirituale, il percorso di vita e il processo di canonizzazione di Santa Maria Troncatti.

26 ottobre 2025

Come si addice a Roma e ai visitatori dell'Università Pontificia Salesiana, anche la domenica, ultimo giorno del convegno, è stata dedicata al lavoro. La conferenza presentata da Letizia Pecetto era intitolata *Dai confini del mondo al Colle. Valore e significato per oggi e per il futuro del 'Museo Etnologico Missionario' di Colle Don Bosco*. Si tratta della continuazione della mostra preparata in occasione del 50° anniversario delle missioni salesiane nel 1925. Il museo acquista sempre più valore anche grazie all'impegno pedagogico e alla cura nella conservazione dei reperti. Uno sguardo al presente e al futuro delle missioni è stato presentato dai membri delle direzioni centrali di entrambe le Congregazioni. Jorge Mario Crisafulli ha parlato delle missioni salesiane oggi e in particolare della preparazione dei nuovi missionari, mentre Ruth del Pilar Mora, consigliera per le missioni nella direzione generale delle FMA, ha parlato delle loro missioni oggi. Entrambi sono stati missionari con molti anni di esperienza e conoscono bene i problemi dell'opera missionaria odierna. Si avverte sempre più la necessità di un lavoro sistematico con i candidati alle missioni e del loro accompagnamento.

A conclusione delle giornate di lavoro, delle conferenze e dei colloqui, ha preso la parola Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente di Storia della Chiesa in diversi istituti superiori romani. Con la sua analisi e valutazione del lavoro svolto, ha fornito diversi suggerimenti su come preservare la storia dell'opera missionaria salesiana e su cosa enfatizzare maggiormente per conservare la memoria del grande lavoro svolto dai Salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice in ambito missionario. Ha elogiato la serietà del lavoro svolto, la complementarità dei contributi e l'impegno dei ricercatori sia a livello macro che micro. Jorge Mario Crisafulli, consigliere per le missioni nella direzione generale della Congregazione salesiana, ha presieduto l'Eucaristia con la quale si è voluto di concludere le quattro giornate di studio, dedicato alle missioni salesiane nel mondo, evidenziando l'apporto dei SDB e delle FMA dell'Europa a tale azione missionaria.

Ad arricchire ogni giornata dell'incontro sono state le lettere dei missionari e delle missionarie, che i partecipanti hanno ascoltato all'inizio di ogni sezione. Il primo e l'ultimo giorno dell'incontro, invece, è stata dedicata particolare attenzione alle lettere che Don Bosco e Maria Domenica Mazzarello hanno scritto ai missionari. Anche i filmati conservati da varie istituzioni hanno fornito importanti informazioni sull'attività missionaria dei salesiani e delle salesiane. Oltre ai relatori, hanno partecipato all'incontro anche alcuni altri ascoltatori. Grande soddisfazione per gli organizzatori è stato il fatto che, attraverso il canale YouTube, l'evento è stato seguito occasionalmente anche da oltre 450 persone. Suor Paola Cuccioli ha dato un contributo insostituibile per quanto riguarda le connessioni e, in generale, la parte tecnica dell'incontro. Insieme ad altri quattro seminari, quello di Roma è stato, secondo il parere della grande maggioranza dei partecipanti, un'ottima preparazione per l'incontro mondiale degli storici dell'opera salesiana, in programma per l'aprile 2027. Nel frattempo, si provvederà a rendere disponibili in forma cartacea i contributi preparati per gli incontri a livello continentale.

A cura di Bogdan Kolar, Consigliere ACSSA-Europa